

Festival/1 Attesi in Salento grandi vecchi e giovani speranze. E anche Vicari (Diaz)

Il cinema e la realtà

Nel Castello di Specchia il festival del documentario

SPECCHIA — Pensieri e visioni tornano a rincorrersi nella festa di sguardi più spericolata dell'estate salentina, quella del «cinema che si fa fuori» per raccontare le storie e la Storia tirando fino a notte fonda davanti al grande schermo del cortile del Castello Risolo di Specchia, dove anche quest'anno troverà dimora La Festa di Cinema del Reale.

A partire dal 25 luglio, e fino al 28, la nona edizione dell'iniziativa organizzata da Big Sur e sostenuta dalla Regione Puglia e da Apulia Film Commission, con il contributo del Comune di Specchia ed il patrocinio della Provincia di Lecce, si annuncia persino più ricca delle precedenti per proposte e contenuti, racchiusi nella quattro giorni che quest'anno si concentra sulle parole chiave con cui il regista Paolo Pisanello sintetizza il programma della manifestazione: «Crisi, amori, follie», sono le direttrici entro cui si muove questo «corpo a corpo con le realtà possibili» di cui sarà ospite d'onore Alexander J. Seiler, do-

documentarista di Zurigo che con il suo *Siamo italiani* per primo raccontò, nel 1964, la condizione degli immigrati italiani in Svizzera ed il loro faccia a faccia con la discriminazione. A Specchia, l'ottantatreenne regista presenterà anche il seguito ideale di quel primo sguardo, *Vento di settembre*, girato quasi quarant'anni dopo, in cui Seiler approfondisce il fenomeno dell'emigrazione di ritorno di quanti hanno scelto di tornare nella terra d'origine, dopo decenni di lavoro all'estero.

A pochi mesi dalla scomparsa di Vittorio De Seta, Cinema del Reale ricorda uno dei principali testimonial delle sue precedenti edizioni riproprendone *Isole di fuoco* ed affidandone la sonorizzazione dal vivo al compositore Gabriele Panico; come pure ci si soffermerà sul lavoro di un altro documentarista scomparso recentemente, Ansano Giannarelli, di cui sarà programmata la straordinaria indagine del 1972 sulla quotidianità in fabbrica, *Analisi del lavoro*. Ac-

canto ai grandi documentaristi italiani (immane anche quest'anno, la partecipazione di Cecilia Mangini, presente in cartellone con i suoi *Ring Sardegna* e *Domani vincerò*), Cinema del Reale dischiude gli sguardi sui nuovi registi italiani che hanno contrassegnato l'ultima stagione, da Gustav Hofer e Luca Ragazzi con il loro curioso viaggio-inchiesta, *Italy: Love It or Leave It*, a Franco Arminio e alla sua indagine su *Teora*, il piccolo paese dell'Irpinia colpito dal terremoto dell'80, fino alle realtà più vicine alla Puglia di Cristian Sabatelli e Pippo Cariglia (*My Marlboro City*), Mariangela Barbanente (*Ferrhotel*) e Sophie ed Annalise Chiaro, in cartellone con un altro lavoro sull'emigrazione, stavolta francese, dal titolo *Ritais - Domani me ne vado*.

Due registi di grande attualità, oltre che pluripremiati, sono Daniele Vicari e Stefano Savona, attesi a Specchia per presentare e commentare in pubblico i loro due più recenti lavori, *Diaz* e *Piazza Tahir*, que-

st'ultimo vincitore della sezione documentaristica del David di Donatello 2012. Ma sono moltissimi gli ospiti che si alterneranno nel Castello Risolo nei giorni della manifestazione: da Mario Perrotta (che interpreta i cinque racconti da lui stesso scritti, *Paradossi italiani*) agli scrittori Enrico Brizzi, Ermanno Cavazzoni, Emidio Clementi, Ugo Cornia e Wu Ming 2 (autori del film collettivo *Formato ridotto*, che elabora testi originali sperimentando nuove tecniche narrative, attraverso le immagini dell'Archivio Nazionale del Film di Famiglia).

Come sempre, La Festa del Cinema del Reale è anche attenta alle visioni musicali, quest'anno affidate alle immagini del Tom Di Cillo di *When you're strange* ma anche alle esibizioni dal vivo di Mino De Santis, Donatello Pisanello, Iokoi e Populous, quest'ultimo protagonista del party finale all'alba di domenica 28 luglio sulla terrazza del Castello Risolo.

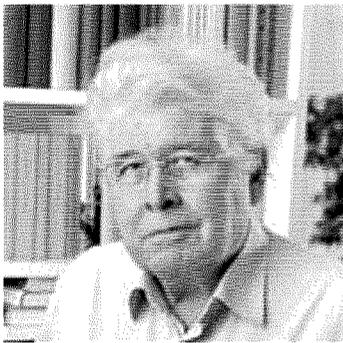
Francesco Farina

RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre le immagini

In parallelo alla rassegna di film il programma prevede anche esibizioni musicali e un dj party



Alexander Seiler a Specchia con due film sull'emigrazione italiana in Svizzera girati a quarant'anni di distanza

